

Sea Handling, si prepara lo sciopero

Pubblicato: Martedì 26 Marzo 2013

A Malpensa e Linate, presto, sarà il momento dello sciopero per i lavoratori di **Sea Handling**. I sindacati confederali hanno aperto giovedì scorso le procedure per dichiarare l'astensione dal lavoro per la controllata Sea, che ha 2400 lavoratori impiegati tra i due scali. «Attraverso lo sciopero si apre una fase nuova che deve provare a far sentire e valere la voce del lavoro», evitando il fallimento di Sea Handling, contro una decisione che il Cgil, Cisl e Uil ritengono «sbagliata sia nel merito e sia perché non tiene minimamente conto dei drammi occupazionali e sociali che provocherà».



La vicenda di Sea Handling è una partita, va ricordato, aperta da diversi anni: **l'ultimo pronunciamento della Commissione Europea ha però accelerato i tempi**, bocciando la gestione passata della società (con l'iniezione di nuovi capitali da Sea spa, considerati aiuti di Stato) e intimando la restituzione di 360 milioni di euro alla società-madre. Il sindacato rivendica il lavoro fatto in questi mesi «sapendo che molte decisioni richiedono passaggi delicati, con qualche urla in meno e qualche fatto in più». Il sindacato confederale si è mosso su più piani, facendo pressione tanto sui soci Sea Handling (Sea, quindi Comune di Milano e Fondo F2i) quanto sul governo nazionale. Tra le richieste prime, **evitare la presentazione immediata del bilancio** – che sancirebbe il fallimento – e resistere con un ricorso al provvedimento comunitario. «**Attendiamo una risposta sullo spostamento della data di approvazione del Bilancio 2012** di Sea Handling che vogliamo ritenere oggi molto probabile», ribadiscono oggi Cgil, Cisl e Uil. La partita, in questo caso, si gioca anche a livello europeo: si gioca a suon di ricorsi (con conseguenti approfondimenti legali di diritto comunitario), ma anche con una mobilitazione tra sigle sindacali: Cgil, Cisl e Uil si sono rivolte infatti al sindacato europeo dei trasporti (ETF) e si preparano, insieme con Ugl, ad una manifestazione davanti alla Commissione Europea.

Nel frattempo, però, il confronto va avanti anche a Malpensa e Linate: **domani (a Malpensa) e giovedì (a Linate) sono previste le assemblee dei lavoratori** convocate proprio dai confederali, dopo le assemblee tenute nei giorni scorsi dai sindacati di base (con relativi presidi). Non è l'unico fronte che si muove: nella giornata di mercoledì o giovedì, poi, una parte della Rsu Sea Handling ha chiesto un incontro con i sindaci dei Comuni intorno a Malpensa, riuniti nel Cuv.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

